

## Relazione tecnica illustrativa del cronoprogramma

In ottemperanza a quanto richiesto è stato predisposto, su indicazione della ditta Celi Calcestruzzi S.p.A., il cronoprogramma relativo ai lavori da eseguire nella cava in località "Il Campo" suddividendolo in due elaborati riguardanti le fasi di scavo e quelle di risanamento ambientale aventi ad oggetto unicamente i terreni attualmente in disponibilità della ditta stessa.

a) Cronoprogramma scavi: Si prevede di eseguire i lavori di coltivazione del giacimento per un periodo di tempo di circa anni undici e mesi sei per cui si è provveduto ad individuare le seguenti aree di intervento.

- Lotto 1 si darà continuità alle attuali lavorazioni in corso al fine di completare l'escavazione di quanto già iniziato per consentire anche la successiva sistemazione dell'area a ridosso della strada comunale del tratturo e la eliminazione del setto che separa le particelle del foglio 34 n.ri 128-129-130, ove sono ubicati impianti di lavorazione, con la restante porzione della cava interessante il foglio 41 particelle n.ri 48 e 275. L'estrazione del materiale avrà la durata presunta di circa anni uno e mesi sei.

- Lotto 2 interesserà il completamento della coltivazione dell'area di cava relativa ai terreni del foglio 41 posta sul versante nord-est a confine tra la strada comunale Via tratturo e la strada vicinale delle Forme. In particolare si provvederà alla modellazione delle scarpate lungo queste ultime ed al livellamento del piazzale secondo le specifiche di progetto per il raccordo con la restante porzione di cava. L'estrazione del materiale avrà la durata presunta di circa anni uno e mesi sei.

- Lotto 3 prevede l'estrazione del materiale sulla particella n. 85 del foglio 34 situata a diretto contatto con la porzione di cava completamente utilizzata dalla ditta Di Rocco Evasio necessaria per il completamento delle lavorazioni in questa zona anche al fine di consentire la definitiva sistemazione dell'area ad essa confinante. L'estrazione del materiale avrà la durata presunta di circa anni due.

- Lotto 4 comprende tutta la zona compresa tra la cava già utilizzata dalla ditta Di Rocco Evasio, la strada comunale Via tratturo e quella vicinale delle Forme nonché il lotto 2 già completato in precedenza. A questo lotto non è stata attribuita una immediata priorità (conseguenziale al 2) in quanto interessato da un materiale in sito molto variabile nella composizione che non consente, per motivi di programmazione aziendali, l'immediato prelievo per la utilizzazione prioritaria che interessa il ciclo della materia prima occorrente per la produzione di premiscelati per l'edilizia. L'estrazione del materiale avrà la durata presunta di circa anni uno e mesi sei.

- Lotto 4a è una piccola porzione posta ad immediato ridosso della particella n. 13 del foglio 41 che, dopo la decadenza della concessione già rilasciata alla ex ditta Edil 2000 srl non rinnovata, è rimasta utilizzata soltanto in minima parte senza raggiungere la quota finale prevista in progetto. Ciò ha comportato, da parte della Celi Calcestruzzi SpA, il rilascio di gradoni per motivi di sicurezza; potranno essere rimossi soltanto quando la proprietà confinante provvederà alla realizzazione del progetto. I lavori potranno essere eseguiti, se possibile, unitamente a quelli del lotto 4 con un tempo occorrente di circa mesi tre.

- Lotto 5 individuato dalla porzione di cava sul versante ovest compresa tra la strada vicinale delle Forme, la strada vicinale Massa d'Albe-Scurcola, la nuova viabilità da realizzare e la cava della ditta Ficorilli Calcestruzzi. Prevede il completamento della porzione centrale già scavata, quella sul lato est (particella n. 57 del foglio 34) di nuova autorizzazione, quella sul lato ovest già appartenente alla ditta Edil Beton Cave srl (particella n. 49) e metà porzione del sedime stradale verso la cava gestita dalla ditta C.E.S.C.A. SaS. L'estrazione del materiale avrà la durata di anni due.

- Lotto 6 comprendente la porzione di cava posta sul versante nord dell'area racchiusa tra la strada vicinale Massa d'Albe-Scurcola (interessata dall'abbassamento verso la ex cava della ditta Edil Beton Cave Srl), la strada da realizzare e la cava della ditta Ficorilli Calcestruzzi Srl. L'estrazione del materiale avrà la durata di anni due e mesi nove.

b) Cronoprogramma della sistemazione ambientale a fine coltivazione: Si prevede di eseguire i lavori di riambientazione dei luoghi per un periodo di tempo di circa anni dodici per cui si è provveduto ad individuare le seguenti aree di intervento.

- Lotto 1 relativo all'area residuale già coltivata completamente situata a confine con il Comune di Magliano dei Marsi tra la strada vicinale Massa d'Albe - Cappelle e la strada vicinale delle Forme. I lavori avranno la durata di anni uno.

- Lotto 2 interessante i terreni riportati in catasto al foglio 41 particelle n.ri 275 e 48. I lavori di sistemazione inizieranno, compatibilmente con l'avanzamento dello scavo, verso la strada comunale Via tratturo per proseguire in direzione nord fino al completamento della zona interessata ed avranno la durata di anni due e mesi sei.

- Lotto 3 individuato sul lato estremo nord-est dell'area complessiva di cava confinato dalla strada vicinale delle Forme, strada comunale del tratturo e restante porzione di area della ditta. Si proseguirà con la sistemazione della scarpata interessante la particella n. 19, in continuità con quella già realizzata sulla n. 41, per proseguire sulla restante porzione individuata nel grafico. I lavori avranno la durata di anni uno.

- Lotto 4 corrispondente a quello 3 di scavo verrà risanato interessando anche metà porzione del sedime della strada vicinale vecchia Cappele dei Marsi-Massa d'Albe fino al raccordo con la cava della ditta Di Rocco Evasio. I lavori avranno la durata di anni uno.

- Lotto 5 adiacente ad est con il lotto 3 e confinante a nord con la strada vicinale delle Forme, a sud con la zona della stessa ditta già completata nel risanamento ambientale e ad ovest con la cava della ditta Di Rocco Evasio. I lavori avranno la durata di anni uno e mesi sei.

- Lotto 5a corrispondente a quello 4a di scavo. Valgono le stesse considerazioni già svolte per questo ultimo.

- Lotto 6 corrispondente a quello 5 di scavo verrà sistemato ambientalmente anche con un riporto interessante la particella n. 49 del foglio 34 per realizzare un

migliore assetto finale dei luoghi in adeguamento alle specifiche del progetto già approvato della ditta Celi Calcestruzzi SpA per consentire anche il transito alla stessa quota del lotto 1 sopra visto. I lavori avranno la durata di anni uno e mesi sei.

- Lotto n. 7 corrispondente a quello 6 di scavo che prevede la sistemazione finale del fondo cava con quello delle adiacenti attività della ditta Ficorilli Calcestruzzi Srl e della ex ditta Edil Beton Cave Srl ed il raccordo, sul lato est, con la strada da realizzare per rispettare quanto previsto nel progetto di coltivazione dell'area. I lavori avranno la durata di anni due.

- Lotto n. 8 su questo si provvederà alla sistemazione ambientale soltanto sul limite della strada comunale Via tratturo in quanto se ne prevede la utilizzazione finale, previa autorizzazione del Comune di Massa d'Albe, per svolgimento di attività artigianali od industriali connesse all'uso degli impianti esistenti per esigenze collegate alle attività del gruppo imprenditoriale della Celi Calcestruzzi SpA. I lavori avranno la durata di mesi sei.

Occorre fare una indispensabile precisazione necessaria anche a comprendere il motivo per il quale non era stato allegato al progetto il cronoprogramma che, necessariamente, sarebbe stato poi predisposto per la richiesta alla Conferenza dei Servizi finale da svolgersi presso il Servizio Attività Estrattive Solide.

Si fa presente che l'avanzamento dei lavori di scavo, nella loro interezza sui lotti, è fortemente legato alla situazione esistente a confine tra le varie attività estrattive, appartenenti a ditte diverse, che operano a diretto contatto nell'ambito del bacino interessato dal risanamento finale.

E' infatti ben noto che in situazioni di coltivazione e sistemazione ambientale di cave a confine tra loro l'avanzamento dei lavori è sempre proceduto con accordo intercorrente tra le ditte concessionarie che provvedono all'abbassamento dei fronti in modo pressochè contemporaneo e, una volta raggiunto il piano definitivo di progetto, provvedono alla sistemazione dei luoghi.

La problematica sorge quando non vi è la disponibilità di terreni autorizzati sul confine di cave che lo sono oppure vi sia ritardo nell'avanzamento dei lavori dovuto a causa di forza maggiore (ad es. fallimento di ditte, fermo lavori per mancanza di commesse, ect.).

In questa situazione la ditta che svolge i lavori non ha possibilità di avanzamento fino al confine con il raggiungimento della quota di scavo prevista ed è obbligata a lasciare la parete gradonata verso la porzione ove non vengono svolti i lavori ed è quindi costretta all'arretramento del piede di scavo. Ciò comporta la riduzione notevole della quantità di materiale inerte prelevabile e la impossibilità di eseguire il contestuale risanamento dell'area dovendo, conseguentemente alla situazione che si verifica, fermare questo a distanza dalla scavo per consentire, una volta normalizzata la situazione, la rimozione dei gradoni fino al confine.

Il Comune di Massa d'Albe, consapevole di questa situazione, ha interesse massimo alla definitiva sistemazione dell'area cave e, per evitare una situazione autorizzativa a "pelle di leopardo", ha chiesto alla ditta Celi Calcestruzzi SpA di prevedere nel progetto la completa sistemazione dell'area con l'inserimento anche dei terreni di sua pertinenza e disponibilità da assegnare in uso secondo la vigente legislazione in materia dopo l'approvazione del progetto stesso in questa fase propositiva.

Con questa situazione i cronoprogrammi di scavo e sistemazione ambientale potrebbero avere necessità di variazione nel corso del tempo per adeguamento alle situazioni che potrebbero verificarsi con necessità di richiedere varianti nel corso del tempo.

A tal fine si chiede di voler prescrivere che eventuali variazioni del solo cronoprogramma dovute a cause di forza maggiore possano essere autorizzate con il solo parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive Solide regionale senza necessità di sottoporre a nuova procedura di assoggettabilità tutto il progetto che, per tutto il restante, dovrà rimanere invariato.

L'Aquila, lì 14 febbraio 2018

IL PROGETTISTA

(Geom. Marcello ACCILI)

